



LAPI LABORATORIO PREVENZIONE INCENDI S.p.A.
 Sede Primaria: I-59100 PRATO - Via della Quercia, 11
 Telefono +39 0574.575.320 - Telefax +39 0574.575.323
 Sede Secondaria: I-50041 CALENZANO (FI) - Via Petrarca, 48
 e. mail: lapi@laboratoriolapi.it
 web site: www.laboratoriolapi.it

RAPPORTO DI CLASSIFICAZIONE IN ACCORDO ALLA UNI EN 13501-2:2009

Committente:	Saint-Gobain PPC Italia Spa Via Ettore Romagnoli, 6 20146 Milano
Preparato da:	LAPI Laboratorio Prevenzione Incendi SpA Via della Quercia, 11 59100 Prato

Organismo Notificato No.:	0987
----------------------------------	-------------

Denominazione	GYPROC CP.I 15 F
----------------------	-------------------------

Rapporto di Prova No.:	95/C/12-153FR
-------------------------------	---------------

Rapporto di Classificazione No.	95/C/12-153FR
--	---------------

Data di emissione	05/10/2012
--------------------------	-------------------

Codice di Individuazione art. 11 comma 2 D.M. 26/03/1985	P001FR02B1
---	-------------------

Il Direttore Tecnico del Laboratorio di Resistenza al Fuoco Dr. Luca Ermini	Il Rappresentante Legale Dott. Massimo Borsini



Questo Rapporto di Classificazione è costituito da No. 5 pagine e non può essere utilizzato o
 riprodotto se non integralmente

1. Premessa

Il presente rapporto di classificazione definisce la classificazione assegnata all'elemento denominato **GYPROC CP.I 15 F** in accordo alle procedure previste dalla UNI EN 13501-2:2009 e dalla EN 1364-1:1999.

2. Dettagli del manufatto sottoposto a prova

2.1 Generalità

Il manufatto in prova, denominato **GYPROC CP.I 15 F**, è definito come una parete divisoria asimmetrica non sottoposta a carico, in accordo a quanto previsto dalla EN 1364-1 ed. 1999.

2.2 Descrizione del Manufatto

Il manufatto denominato **GYPROC CP.I 15 F** è completamente descritto nel Rapporto di Prova No. 95/C/12-153FR del 05/10/2012, fornito a supporto per la stesura del presente rapporto di classificazione.

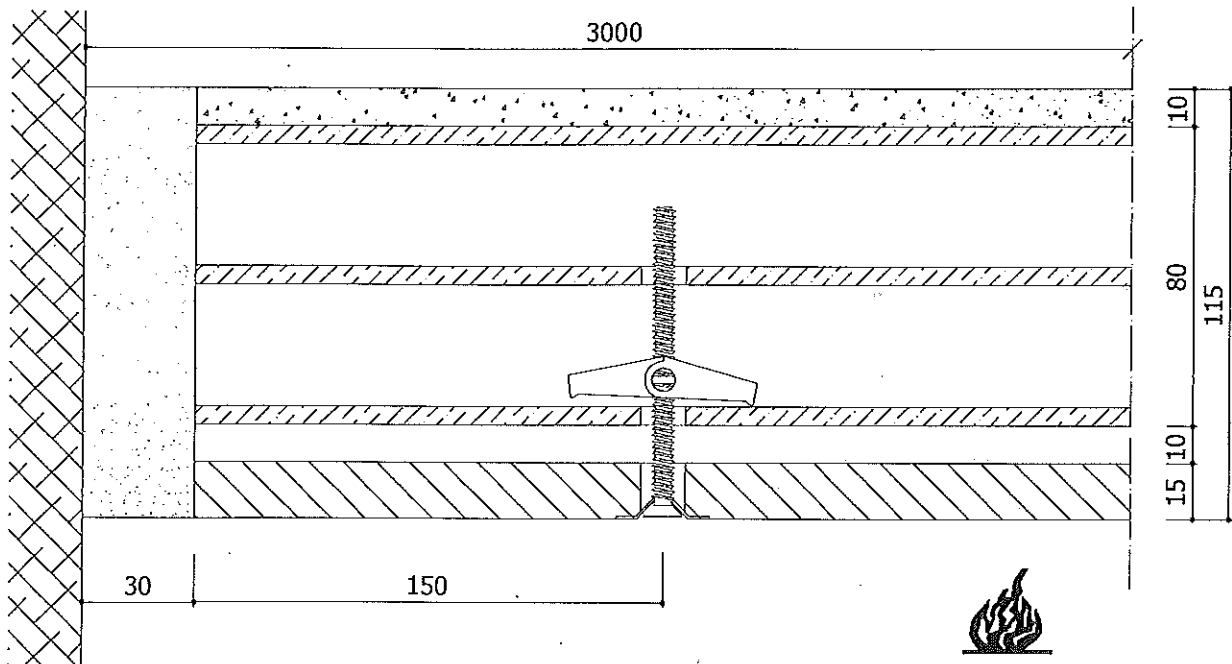
In particolare il campione in prova è costituito da (spessore totale 115 mm):

1. Parete realizzata con mattoni in laterizio forato conformi alla norma EN 771-1, dimensioni nominali mattone 250x250x80 mm, peso verificato del singolo mattone 3,2 kg, assemblati utilizzando malta cementizia in classe M5, secondo UNI EN 998-2, spessore nominale di applicazione 10 mm. Nella realizzazione, le file successive sono state sfalsate di mezzo mattone. Sul lato non esposto al fuoco è stato realizzato uno strato di intonaco di tipo tradizionale per uno spessore di 10 mm.
2. Controparete sul lato esposto al fuoco realizzata con n. 1 strato di lastre in gesso rivestito denominate **GYPROC FIRELINE 15** (di tipo F secondo la norma UNI EN 520, in classe di reazione al fuoco A2-s1,d0), dimensioni nominali lastre 1200x3000 mm, spessore 15 mm e peso dichiarato di 12,7 kg/m², composte da nucleo in gesso, fibra di vetro e vermiculite, con rivestimento esterno in carta. Le lastre sono state incollate alla parete mediante plotte (disposte a maglia quadrata di 300 mm di lato) di malta adesiva a base gesso denominata **GYPROC MAP 25** (diametro all'applicazione Ø100 mm) e ancorette metalliche a molla tipo "FISCHER KDV 4" dimensioni Ø4,5x100 mm quantità n. 3/m² distanza dal bordo delle lastre 150 mm; la distanza finale tra la superficie interna delle lastre e parete è di 10 mm.

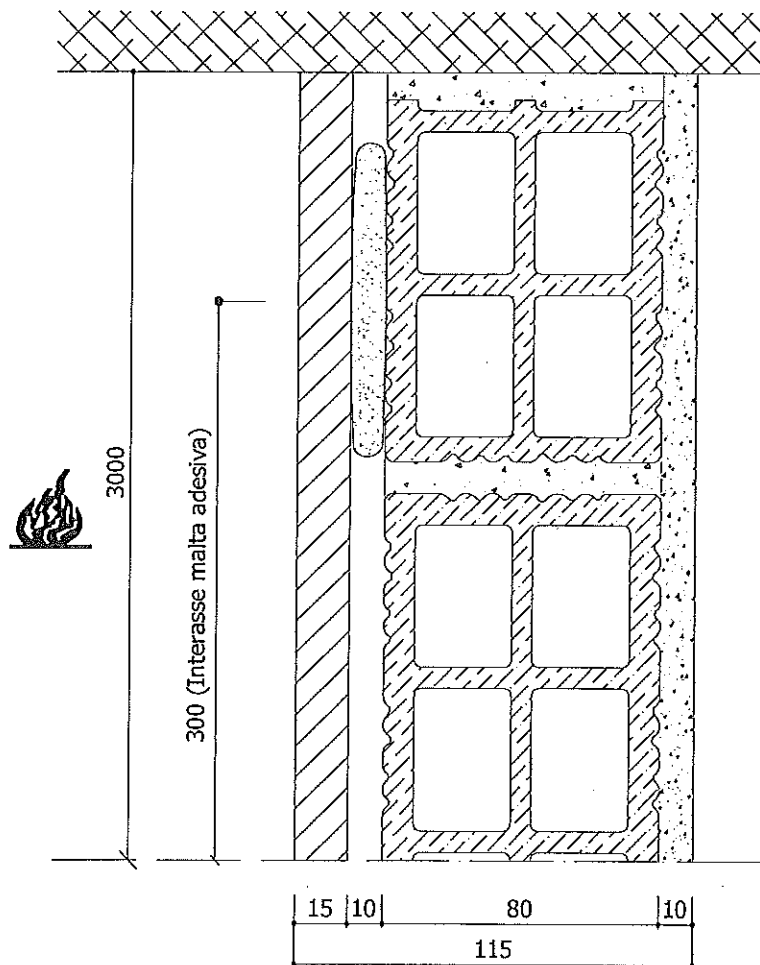
I giunti tra le lastre e le teste delle ancorette metalliche sono stati stuccati con stucco a base gesso denominato **GYPROC**, previa interposizione di nastro di rinforzo (solo sui giunti tra lastre).

Le caratteristiche dei componenti, le condizioni di assemblaggio e le condizioni di prova del manufatto denominato **GYPROC CP.I 15 F** sono completamente descritte nel rapporto di prova No. 95/C/12-153FR fornito a supporto per la stesura del presente Rapporto di Classificazione. Di seguito sono rappresentati due particolari della sezione orizzontale e verticale del campione sottoposto a prova (dimensioni in millimetri).





Particolare sezione orizzontale



Particolare sezione verticale



3. Dati a supporto per l'emissione del Rapporto di Classificazione

3.1 Rapporti di Prova

Il Rapporto di Prova di supporto al presente Rapporto di Classificazione è il seguente:

Nome del Laboratorio	Nome del Cliente	Rapporto di Prova No.	Norme di riferimento
LAPI Laboratorio Prevenzione Incendi S.p.A.	Saint-Gobain PPC Italia Spa Via Ettore Romagnoli, 6 20146 Milano	95/C/12-153FR	EN 1364-1 ed. 1999

3.2 Condizione di esposizione

- Curva temperatura/tempo: Standard (le condizioni di riscaldamento e l'ambiente del forno rispondono a quanto indicato nella EN 1363-1, p.to 5.1.1, 5.1.2 e 5.2.1);
- Direzione di esposizione: Campione asimmetrico – Lato esposto al fuoco corrispondente al lato protetto con lastre in cartongesso;
- Numero di superfici esposte: 1

3.3 Risultati di Prova

Criterio di prestazione	Risultato	
	Descrizione	Tempo [min]
Tenuta (E)	Fiamme persistenti	127 ^(*) - non perduta
	Tampone di cotone	127 ^(*) - non perduta
	Calibro da 6 mm	127 ^(*) - non perduta
	Calibro da 25 mm	127 ^(*) - non perduta
Isolamento (I)	$\Delta T_{med} > 140$ °C (Tc 1÷5)	127 ^(*) ($\Delta T_{med} = 91$ °C)
	$\Delta T_{max} > 180$ °C (Tc 1÷10)	127 ^(*) ($\Delta T_{max} = 112$ °C, Tc 1)

^(*) Interruzione del test

4. Classificazione e campo di applicazione dei risultati di prova

La presente classificazione è stata eseguita in accordo a quanto previsto al punto 7.5.2.4 della UNI EN 13501-2:2009.



4.1 Classificazione

L'elemento in prova denominato **GYPROC CP.I 15 F** viene classificato in accordo alla seguente combinazioni di parametri e classi appropriate.

R	E	I	W	t	-	M	C	S	IncSlow	sn	ef	r
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---------	----	----	---

CLASSIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO: EI 120

4.2 Applicazione dei risultati di prova

I risultati della prova di resistenza al fuoco sono direttamente applicabili alle costruzioni simili in cui sono state effettuate una o più delle modifiche indicate nel seguito e che continuano a rimanere conformi al codice di progettazione appropriato in termini di rigidità e stabilità:

Riferimento EN 1364-1:1999	Descrizione	Variazioni consentite
13.1 a) 13.3	Variazioni in altezza (H) della parete	Altezza consentita: $H \leq 4000$ mm
13.1 b)	Aumento di spessore della parete	Consentito aumento di spessore della parete ad un valore ≥ 115 mm
13.1 c)	Aumento di spessore dei materiali componenti	Consentito aumento di spessore delle lastre in cartongesso ad un valore ≥ 15 mm; Consentito aumento dello spessore della camera d'aria ad un valore ≥ 10 mm; Consentito aumento dello spessore della parete in muratura ad un valore ≥ 80 mm; Consentito aumento di spessore dell'intonaco sul lato non esposto ad un valore ≥ 10 mm;
13.1 d)	Riduzione dimensioni lineari pannelli	Consentita la riduzione delle dimensioni delle lastre ad un valore ≤ 1200 mm in larghezza ed un valore ≤ 3000 mm in altezza
13.1 f)	Riduzione della distanza tra i vincoli	Consentito aumento del numero delle ancorette metalliche di fissaggio lastre ad un valore $\geq 3/m^2$; Consentita la riduzione della dimensione della maglia quadrata di applicazione delle plotte fissaggio lastre ad un valore ≤ 300 mm
13.1 g)	Aumento del numero dei giunti orizzontali tra pannelli	Consentito
13.1 h)	Uso di impianti ed accessori applicati alla superficie	Non consentito
13.1 i)	Tipo di giunti orizzontali e verticali	Tipo di giunto consentito: lastre accostate con giunto stuccato previa interposizione di nastro di rinforzo.
13.2)	Aumento in larghezza della parete	Consentita

